

DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di
Frosinone e Latina

sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Arpa Lazio – Sede territoriale di Frosinone

sededefrosinone@arpalazio.legalmailpa.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Area Tutela del territorio

dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Area Vigilanza e Bacini Idrografici

vigilanzaidro@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica

territorio@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Frosinone

Ufficio Pianificazione Territoriale, Ufficio Viabilità, Ufficio Ambiente,
Rifiuti e Energia

protocollo@pec.provincia.fr.it

Comune di Isola del Liri

protocolloisoladelliri@pec.it

e, p.c. Regione Lazio

Ufficio Rappresentante unico Conferenze di servizi

pec: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b -"Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fiume Fibreno - "Completamento del sistema idraulico (scolmatore e cassa di laminazione) del fiume Fibreno" Finanziato dall'Unione europea - Next GenerationEU.*
CUP F81J21000040001

Avviso di Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

VISTO:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
- il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- l'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii. ;
- l'art. 13 del D.L. n.76/2020;
- l'art. 14 del D.L. n.13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR - e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR – PNC- nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il Dlgs 50/2016;



- il Dlgs 36/2023;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;
- il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:
 - 400 milioni di euro per “progetti in essere”;
 - 800 milioni di euro per la realizzazione di “nuovi progetti”, da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;
- con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/5100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;
- la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei “nuovi progetti” al Dipartimento della Protezione Civile;
- con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei “nuovi progetti” trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;
- con Decreto n. 2772 del 21/10/2022 del Capo Dipartimento della Protezione Civile è stato approvato l'elenco definitivo dei “nuovi progetti” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b “nuovi progetti”: “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”;
- con DGR n. 1064 del 16/11/2022 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione Lazio, in qualità di Amministrazione attuatrice, per la realizzazione degli interventi;
- in data 07/02/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di 1° livello tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi;
- nel piano dei “nuovi progetti” della Regione Lazio, è compreso l'intervento *Fiume Fibreno - “Completamento del sistema idraulico (scolmatore e cassa di laminazione) del fiume Fibreno” con codice CUP F81J21000040001*;



- con Determinazione n. G09786 del 25/07/2022 è stata nominata R.U.P. dell'intervento l'Arch. Tania Pallagrosi;
- risulta necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;

INDICE

ai sensi dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, *la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata*, per il contestuale esame del progetto dell'intervento *Fiume Fibreno - "Completamento del sistema idraulico (scolmatore e cassa di laminazione) del fiume Fibreno"*, al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi.

COMUNICA

che:

- a) L'oggetto del procedimento è l'approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di: *Fiume Fibreno - "Completamento del sistema idraulico (scolmatore e cassa di laminazione) del fiume Fibreno"*, la cui documentazione è riepilogata ed allegata alla presente:

0. Elenco elaborati

1. Relazione tecnica generale

2. Relazioni specialistiche

2.1 Relazione idrologica-idraulica

2.2 Relazione geologica

2.3 Relazione geotecnica e di modellazione sismica

2.4 Rapporto indagini geognostiche e prove geotecniche

2.5 Relazione sulla verifica di stabilità delle arginature

2.6 Relazione di calcolo delle paratoie

2.7 Relazione di calcolo opera di presa bassa

2.8 Relazione sui DNSH

2.9 Relazione sui Criteri Minimi Ambientali

2.10 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo

2.11 Planimetria ubicazione cave e discariche

2.12 Relazione paesaggistica

2.13 Studio di Fattibilità Ambientale

2.14 Relazione di inserimento urbanistico

2.15 Documentazione fotografica dello stato di fatto

2.16 Piano di manutenzione

3. Elaborati grafici

- 3.1 Inquadramento degli interventi
- 3.2 Rilievo planoaltimetrico
- 3.3 Adeguamento degli argini della cassa di espansione
- 3.4 Rifunzionalizzazione opera di presa esistente cassa di espansione
- 3.5 Rifunzionalizzazione opera di scarico esistente cassa di espansione
- 3.6 Adeguamento opera di presa bassa
- 3.7 Planimetria di cantiere

4. Piano di manutenzione dell'opera

5. Elaborati tecnico-amministrativi

- 5.1 Computo metrico estimativo
- 5.2 Quadro economico
- 5.3 Elenco prezzi
- 5.4 Cronoprogramma lavori e fasi attuative
- 5.5 Schema di contratto
- 5.6 Capitolato speciale d'appalto
- 5.7 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- 5.8 Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- 5.9 Stima dei costi della sicurezza

Gli atti di assenso da acquisire in conferenza, ai fini dell'approvazione del progetto sopra richiamato sono i seguenti:

- parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (D.P.C.M del 12/12/2006 pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007 e ss.mm. ii, Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale);
- nulla osta al vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, Area Tutela del Territorio);
- nulla osta idraulico (Area Vigilanza e Bacini idrografici);
- parere ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina);
- nulla osta di cui all'art. 28 della L.R. 6 ottobre 1997, n.29 e ss.mm.ii, parere in materia edilizia/urbanistica (Comune di Isola del Liri);
- parere ai sensi del D.P.R. n°120 del 13.06.2017 e ss.mm.ii (Arpa Lazio);
- pareri in materia ambientale, urbanistica (Provincia di Frosinone);

- b) Entro 15 (quindici) giorni dalla data di indizione le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b) della Legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.



- c) Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di indizione, secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 8, lett. b) del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, trasmettendole alla PEC: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso; il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità delle Amministrazioni/Enti, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle suddette, per l'assenso reso, ancorché implicito.
- d) L'eventuale riunione in modalità telematica, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, si terrà entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 ed alla presenza di tutte le amministrazioni coinvolte, nella quale si prenderà atto delle rispettive posizioni e si procederà senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi. A tal proposito si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La documentazione progettuale relativa al progetto in argomento è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://app.box.com/s/6i9kkmvfkfgesolwwy5lykzyn9jkf4nv>

Si attesta che la documentazione suddetta è conforme all'originale, depositato presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio del RUP Arch.Tania Pallagrosi, e-mail tpallagrosi@regione.lazio.it

Copia del presente atto di convocazione della Conferenza dei Servizi sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Tania Pallagrosi

Il Dirigente
Ing. Antonio Battaglino